



MUSEO D'ARTE SACRA  
BASILICASANTAMARIAASSUNTA



i l p o z z o d i g i a c o b b e

Il Museo d'Arte Sacra  
della Basilica Santa Maria Assunta  
di Alcamo

a cura di  
*Maurizio Vitella*

i l p o z z o d i g i a c o b b e



Diocesi di Trapani

## Museo della Basilica Santa Maria Assunta

Piazza IV Novembre, n. 4  
91011 Alcamo (Tp)

*Catalogo a cura di*  
Maurizio Vitella

*Tesi di*

Pietro Artale  
Ivana Bruno  
Calogero Mauro Calamia  
Roberto Calia  
Maria Concetta Di Natale  
Francesco Melia  
Giovanni Travagliato  
Rita Vadala  
Maurizio Vitella

*Schede di*

Giuseppe Abbate  
Salvatore Anselmo  
Isabella Barcellona  
Nicoletta Bonacasa  
Ivana Bruno  
Maria Laura Celona  
Vito Chiaramonte  
Tiziana Crivello  
Roberta Cruciatà  
Alberto Favata  
Filippo Maria Gerbino  
Alberta Gucciardi  
Sergio Intorre  
Marina La Barbera  
Maria Vittoria Mancino  
Rosalia Francesca Margiotta  
Antonino Martinico  
Francesco Gabriele Polizzi  
Lisa Sciortino  
Salvatore Serio  
Maria Signorino  
Eleonora Tardia  
Giovanni Travagliato  
Maurizio Vitella  
Giuseppina Vultaggio

*Ricerche archivistiche*  
Marilena Calcara

*Fotografie*  
Girolando Bongiovanni

*Progetto Grafico del volume*  
Massimiliano Serradifalco

*Stampa*  
Officine Tipografiche Aiello & Provenzano  
Bagheria, Palermo

*Progetto Grafico del logo*  
Pietro Artale e Calogero Mauro Calamia

*Con il contributo della*



Città di Alcamo

*Con il sostegno di*



Lions Club Alcamo



Rotary Club Alcamo



*Ringraziamenti*

S.E. Mons. Francesco Micciché, Mons. Liborio Palmeri, Mons. Ludovico Puma, Mons. Pietro Messina, Rocco Cassarà, Giuseppe Ciaccio, Pier Luigi Di Gaetano, Andrea Lampasona, Gabriella Ferrara, Francesca Messina, Pietro Miceli, Vincenzo Nuzzo, Caterina Regina, Domenico Regina, Anna Maria Vitella.

© 2011  **IL POZZO DI GIACOBBE**

Libreria Editrice  
Corso Vittorio Emanuele, 32-34 - 91100 Trapani.  
Tel./Fax 0923 540339  
www.ilpozzodigiacobbe.it - info@ilpozzodigiacobbe.it

ISBN 978-88-6124-306-4

Caratteristiche

Questo libro è composto in Adobe garamond pt 9, 10, 11, 12, 16, 20; è stato stampato su carta patinata opaca Symbol Free Life Matt da 130 gr/m<sup>2</sup>; le segnature sono piegate in sedicesimi; formato rifilato cm. 21x29,70 con legatura in brossura e cucitura filo refe; la copertina è stampata su cartoncino Symbol Free Life Matt da 350 gr/m<sup>2</sup>, plastificata opaca con finiture in UV lucido.

### III.2.11. Orecchini “sentimentali”

Oro e smalto

Marchio: testa di Cerere con n. 6

Orafo siciliano

Terzo quarto del XIX secolo, *ante* 1872

Provenienza: Alcamo, Santuario di Maria SS. dei Miracoli



Gli orecchini appartengono alla categoria dei gioielli “sentimentali” (Gri, in *Ori e Tesori...*, 1992, p.

430). Sono composti da un alto castone circolare lavorato da decori incisi con iscritto in smalto nero il monogramma R a carattere gotico, in linea con la temperie dei *revivals* ottocenteschi; completano i manufatti una cornicetta a nastro ritorto e una lamina ornata da piccole incisioni, da cui si origina un occhiello che si presume fungesse da supporto per eventuali pendenti.

È stato rilevato il marchio con la testina di Cerere e la cifra 6, che suggerisce una datazione anteriore al 1872.

Esemplari affini si conservano nei tesori coliani (Musolino, in *Atlante dei Beni...*, 1995, p. 299), nel tesoro dell’Immacolata di Termini Imerese (Di Natale, in *Ori e stoffe...*, 1997, tav. 4), in quello della Madonna del Soccorso di Castellammare (Cruciata, 2011, pp. 62-63) e di Sant’Anna a Castelbuono (Vadalà, in *Il tesoro...*, 2010, p. 76).

Roberta Cruciata

Inediti

### III.2.12. Tre coppie di orecchini

Oro, perline scaramazze e pasta vitrea

Marchi: testa di Cerere con n. 6

Orafi siciliani

Terzo quarto del XIX secolo, *ante* 1872

Provenienza: Alcamo, Santuario di Maria SS. dei Miracoli



L’uso di ornare i gioielli con le perline è molto antica in Sicilia e si mantiene viva fino a tutto il Settecento (Di Natale, 2000, pp. 211-214) e anche nel tardo Ottocento, come dimostrano le opere in esame. Si tratta di tre coppie di orecchini riccamente decorate da piccole perline scaramazze che risentono dello stile romantico-fiorito diffuso nella seconda metà del XIX secolo anche in Sicilia. Il bottone di foggia floreale reca al centro un alto

castone contenente una pasta vitrea rossa a simulare il pistillo, circondato da un giro di piccole perline; gli otto petali di forma circolare sono poi costituiti da un tripudio di scaramazze organizzate in modo tale da formare altrettanti piccoli fiori. Completa le opere una cornicetta realizzata con la tecnica della granulazione. Sono stati individuati i marchi con la testina di Cerere, che indicano il 1872 come termine *ante quem* per la loro datazione.

Interessante sottolineare come la lavorazione di questi gioielli sia manuale: le perline venivano infatti bucate e infilate in fili metallici cuciti al supporto forato (Guida, in *L’ornamento...*, 1986, p. 174).

I monili trovano raffronti con quelli del tesoro dell’Immacolata di Termini Imerese (Di Natale, 1997, p. 30). La diffusione a livello nazionale di tale tipologia di orecchini è poi testimoniata dai manufatti presenti nelle collezioni del Museo Nazionale di Arti e Tradizioni Popolari di Roma, già nella raccolta Corso di Nicotera (*L’ornamento...*, 1986, nn. 342-343, p. 179), e dai gioielli della collezione Perusini di Udine, provenienti sia dall’Italia settentrionale che da quella centro-meridionale (Gri, in *Ori e...*, 1992, pp. 443-444).

Roberta Cruciata

Inedite

Finito di stampare  
per conto dell'editore "Il pozzo di Giacobbe"  
nel mese di novembre 2011  
presso le Officine Tipografiche Aiello & Provenzano  
Bagheria (Palermo)